



Ente Parco dell'Aveto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 18

ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 31.8.2018

OGGETTO: Proposta Regione Liguria del 3 luglio 2018 PG/2018/189413 ad oggetto "Area contigua al Parco naturale dell'Aveto - proposta di soppressione"

Il giorno 31 del mese di agosto dell'anno 2018 nella sede dell'Ente Parco Aveto in Borzonasca si è riunito il Consiglio Direttivo

Risultano:

N. ORD.	NOMINATIVO		PRESENTE	ASSENTE
1	Focacci Michele	Presidente	X	
2	Bò Marina	Consigliere		X
3	Cabella Roberto	Consigliere	X	
4	Cella Roberto	Consigliere	X	
5	Pesce Cesare	Consigliere	X	
			4	1

TOTALE PRESENTI N. 4

TOTALE ASSENTI GIUSTIFICATI N. 1

Assiste il Direttore del Parco dott. Paolo Cresta;

Presiede il sig. Michele Focacci, Presidente dell'Ente Parco Aveto e nominato con Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 146/2016, il quale, aperta la seduta e constatato che gli intervenuti sono in numero legale ai sensi art. 16 dello Statuto, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto.



Ente Parco dell'Aveto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la proposta Regione Liguria del 03 LUGLIO 2018 PG/2018/189413 ad oggetto “Area contigua al Parco Naturale dell’Aveto – proposta di soppressione”;

Richiamati gli esiti della seduta di Consiglio del 23/08/2018 e il mandato assegnato al Presidente in merito all’acquisizione da parte della Regione di alcune garanzie e chiarimenti sugli effetti diretti della proposta;

Sentito il Presidente, in merito agli esiti di tale mandato;

Vista la nota pervenuta dagli uffici Regionali trasmessa via email in data 28 agosto, e agli atti dell’Ente prot. n. 634 del 30/08/2018 con la quale si comunica la predisposizione da parte della Giunta Regionale di un DDL del 18/07/2018 n. 79 “Modifiche alla legge regionale Con il disegno di legge 18/07/2018 n. 79 “Modifiche alla legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (Riordino delle aree protette) e alla legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 (Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità)” con il quale la Giunta regionale ha predisposto una prima razionalizzazione del sistema delle aree protette regionali, fra cui anche la ridefinizione in via legislativa dei confini dei quattro parchi il cui piano è in corso di approvazione (Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua);

Dato atto altresì che detta nota specifica che “Per quanto riguarda il Parco dell’Aveto, tale DDL prevede, fra l’altro, la conferma della scelta già contenuta nel Piano integrato adottato nel 2015 di trasformare l’area contigua di Gambatesa in parco naturale (zona D - area di sviluppo) in quanto la più appropriata, sotto un profilo tecnico e di immagine, per consolidare gli ingenti investimenti effettuati nel complesso museale”;

Vista anche la nota integrativa alla precedente, trasmessa dagli uffici regionali in data 30 agosto 2018 via email e agli atti dell’Ente prot. n. 638 del 31/08/2018 con la quale viene trasmessa la cartografia allegata al DDL 79 /2018 relativamente al Parco dell’Aveto;

Preso atto infine della nota aggiuntiva inviata all’attenzione del Presidente in data odierna a mezzo e-mail, e agli atti dell’ente prot. 640/2018, di ulteriore chiarificazione circa eventuali trasformazioni di porzioni di area contigua in area parco nel medesimo DDL;

Vista la LR 12/ 1995 smi, articolo 4 bis;

Ritenuto di aderire alla proposta Regionale di soppressione delle Aree Contigue al Parco oggi vigenti, per le motivazioni addotte dall’Ente Regionale, alle seguenti condizioni:

- inserimento nel DDL 79/2018 di dicitura circa l’impegno da parte dell’Amministrazione Regionale a sostenere manutenzione, mantenimento e gestione delle strutture realizzate, recuperate e utilizzate dagli Enti Parco qualora, a seguito della nuova definizione dei confini delle Aree Parco o per il decadimento/soppressione delle Aree Contigue a seguito delle intese di cui all’art. 4 bis della L.R. 12/1995, si ritrovino al di fuori di dette Aree, fino a che tali strutture siano in capo agli Enti Parco;



Ente Parco dell'Aveto

- che nelle modalità di riparto annuale delle risorse destinate agli Enti Parco, le diminuzioni di superficie verificatesi a seguito degli effetti del DDL in argomento, o derivanti dalle intese per la soppressione delle Aree Contigue, non causino alcuna riduzione in termini di attribuzione dei fondi;
- che l'inserimento in Area Parco del complesso della Miniera di Gambatesa possa rappresentare elemento certo per l'attribuzione di fondi speciali aggiuntivi al riparto annuale di cui al punto precedente, destinati alle "strutture speciali", da attribuirsi comunque in maniera proporzionata in relazione alla complessità delle strutture;

Sentito il parere del Direttore del Parco, ai sensi del comma 4 dell'art. 50 della legge regionale 12/95 e dell'art. 37 dello Statuto: **FAVOREVOLE**;

Il Consiglio Direttivo con voti: **UNANIMI**

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa:

di aderire alla proposta Regionale di soppressione delle Aree Contigue al Parco oggi vigenti, per le motivazioni adottate dall'Ente Regionale, alle seguenti condizioni:

- inserimento nel DDL 79/2018 di dicitura circa l'impegno da parte dell'Amministrazione Regionale a sostenere manutenzione, mantenimento e gestione delle strutture realizzate, recuperate e utilizzate dagli Enti Parco qualora, a seguito della nuova definizione dei confini delle Aree Parco o per il decadimento/soppressione delle Aree Contigue a seguito delle intese di cui all'art. 4 bis della L.R. 12/1995, si ritrovino al di fuori di dette Aree, fino a che tali strutture siano in capo agli Enti Parco;
- che nelle modalità di riparto annuale delle risorse destinate agli Enti Parco, le diminuzioni di superficie verificatesi a seguito degli effetti del DDL in argomento, o derivanti dalle intese per la soppressione delle Aree Contigue, non causino alcuna riduzione in termini di attribuzione dei fondi;
- che l'inserimento in Area Parco del complesso della Miniera di Gambatesa possa rappresentare elemento certo per l'attribuzione di fondi speciali aggiuntivi al riparto annuale di cui al punto precedente, destinati alle "strutture speciali", da attribuirsi comunque in maniera proporzionata in relazione alla complessità delle strutture.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 30 L.R. 12/1995 così come modificato dalla L.R. 16/2009.